









PRINCIPIJ DI FILOSOFIA CRISTIANA  
S O P R A  
LO STATO NUZIALE  
AD USO DELLE DONZELLE NOBILI,

Fondati nella Ragione Divina , ed Umana , e  
nell'Autorità Ecclesiastica, e Profana.

OPERA UTILE, E NECESSARIA

Non solo alla Gioventù dell' uno , e dell' altro sesso , ma  
ancora ai Padri, e alle Madri, e ai Direttori,  
e alle Direttrici della medesima.

DEL CONTE FRANCESCO BERETTA  
UDINESE.

*Dedicata a Sua Eccellenza la Signora*

CECILIA MOCENIGO  
CORNARO.



BIBLIOTECA  
COMUNE  
DI UDINE

IN P A D O V A . C I D I C C X X X .  
P R E S S O G I U S E P P E C O M I N O .  
C O N L I C E N Z A D E ' S U P E R I O R I .

*Sapiens Mulier ædificat domum suam: inspiens exstruatam quoque manibus destruet. Prov. 14. 1.*

La Donna prudente è capace di stabilir la sua casa: la imprudente è atta a distruggerla anche dopo stabilita.

*Neque enim Muliere quisquam Vir sortitur melius bona: rursus vero mala non durius aliud. Hesiodi Oper. & Dier. Lib. 2. V. 700. Dan. Heinf. inter.*

A chi che sia non può toccar miglior sorte di quella di prendere una buona Moglie, nè peggiore di quella di prenderla cattiva.



# ECCELLENZA



*E sacre Leggi Nuziali, tanto raccomandate dagli Antichi pel bene delle Famiglie, e per la felicità delle Repubbliche, erano cadute come in disuso nella rivoluzione de' secoli; quando venuto al mondo il Legislatore di vino, con nuove, e più sante regole si pose a ristabilirle, anzi ad infinitamente migliorarle. Dopo tale di vino provvedimento, chi avrebbe mai creduto che il santo istituto del*

Matrimonio a-vesse di nuovo a decader dal suo lustro ; e che dopo tanti impareggiabili ammaestramenti dettati da GESU' CRISTO, ci a-vesse ad esser bisogno di nuove Istruzioni ? E pure la infelicità de' nostri tempi ci dimostra esserci gran necessità non di ritoccar le Dottrine , ma di rimettere in pratica l'esercizio di esse .

Questa considerazione, Eccellenza , si è quella che mi ha persuaso a dover dir qualche cosa non già del Matrimonio propriamente , ma bensì delle disposizioni , e de' talenti che si ricercano nella gioventù , particolarmente del vostro sesso , affinchè in esso savia-mente , e Cristianamente si diporti .

Per a-valorare le massime ch' io alla medesima d' insinuare pretendo ; e per farle anche vedere in pratica la teoria degl' insegnamenti , mi restava di ritrovare qualche grande , ed illustre esempio . Non durai già fatica a rin-venirlo : conciossiachè alla bella prima mi si affacciò al pensiero il merito , e la Persona di V. E. , dalla cui savia condotta in un Matrimonio sì pio , sì eguale , sì amoroso , qual' è il vostro , risultano tutte le consolazioni dell' amor conjugale , e tutte le virtù che rendono santa , e contenta una matrimoniale società .

Queste vostre virtù che vi rendono felice e gloriosa ; che fanno certa fede della vostra ottima educazione ; e che passando col vostro mezzo nella vostra gentilissima Prole , fanno fede eziandio della ottima edu-

educazione della medesima, sono appunto quelle che addito alla Gioventù Nobile, e Cristiana per renderla medesimamente contenta ne' suoi Matrimonj. In fatti come pote-va io additarle norma più certa, e modello più perfetto di Voi, che colle vostre distinte prerogative avete resa felice non solo la vostra Nobilissima Famiglia, ma eziandio le Città, e le Provincie ove diffondeste il tesoro delle medesime.

Lo sa questa mia Patria, la quale dopo avere ammirati i vostri venerandi costumi, e l'indole spiritosa insieme e gentile de' vostri Figliuoli, nati a mantenere la virtù non meno che la grandezza nella Prosapia CORNARA, ha saputo profittare de' vostri esempi, riconoscendosi, quando vi ebbe per sua Luogotenente, illustrata dalle vostre morali, e politiche perfezioni.

Non è mio intendimento ora di lodarvi, o Eccelsa Donna, per nobiltà di sangue, e di titoli, o per occupazione di gloria: altramente mi basterebbe di esprimere il Ceppo onde siete uscita, e 'l Ceppo cui siete unita; e col dire MOCENIGO-CORNARO direi ben tanto, che nulla su tal proposito non resterebbe a me più che dire, nè altrui che più attendere: ma intendo di farvi ammirare solo per grandezza di virtù, e di virtù vostre; e di virtù tali che vi distinguono anche da quelle gran Donne che sono distinte da tutte le altre.

Questa, Eccellenza, si è la ragione per cui nell'atto di venerar le vostre doti, risolvo di dedicare a

Voi

*Voi precisamente questo mio Libro . E' vi si do-vea offerir per giustizia , come a Matrona che protegge insieme , e possiede tutte le virtù conjugali , che sono le prime , e le massime tra le virtù civili ; che sono le vostre virtù più care , e più favorite ; e che sono quelle che pretendo di promuo-vere più particolarmente in questa mia Opera .*

*Accogliete dunque sotto il vostro Patrocinio , con quella umanità ch'è propria del vostro cuore , e del vostro sangue , questa mia picciola fatica , che lustro e fama dalla vostra grazia attende . Accogliete in riguardo alla mia Opera anche la mia devozione ; la quale dopo tanti atti di benignità ricevuti da V. E. , e dall' Eccellentissimo vostro Consorte , aspetta anche questo , che può render vie più distinto quell' onore onde sono con sincero , e pieno rispetto*

*Di V. E.*

*Udine addì 8. Maggio 1730.*



*Umiliss. Devotiss. Ossequioss. Servidore  
Francesco Beretta .*